

La scomparsa. È morto ieri mattina, all'età di 73 anni: sua figlia Stella è stata appena eletta vice governatore

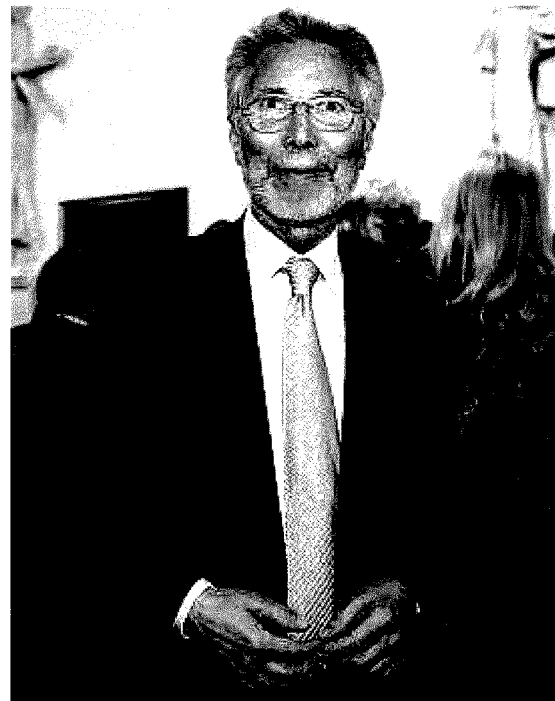
Firenze in lutto per Paolo Targetti il manager che illuminò Leonardo

◊ Il mondo politico ed economico fiorentino si stringe intorno alla famiglia. Domani i funerali

■ Paolo Targetti si è spento ieri mattina dopo una lunga malattia. Aveva 73 anni e ha lasciato un segno indelebile nella storia di Firenze. Imprenditore all'avanguardia, era presidente della Targetti Sankey spa, terzo gruppo europeo nell'illuminazione architettonica.

SPOSATO, lascia due figli: Lorenzo, che di recente gli è succeduto alla presidenza del gruppo, e Stella, neo-vicepresidente della Regione. Appassionato d'arte, era anche presidente dell'Accademia di Belle Arti. La sua azienda ha illuminato i più grandi capolavori della storia, in Italia e all'estero: il Cenacolo di Leonardo, la Galleria dell'Accademia fino a Notre Dame di Parigi. Fiorentino di nascita, dopo la laurea in Scienze Commerciali in Svizzera, entra a far parte del management dell'azienda fondata nel 1928 dal padre. Sin da giovane vedeva negli apparecchi di illuminazione molto più di semplici oggetti: credeva in una cultura della luce. Dal 1985 era presidente della Targetti Sankey spa e dal 2007 presidente del Gruppo Targetti Poulsen. Nel 1998 vince il Compasso d'Oro con il sistema Mondial F1 da lui disegnato. Nello stesso anno porta l'azienda di famiglia alla quotazione alla Borsa di Milano. Grande appassionato d'arte, nel 1998 crea insieme ad Amnon Barzel la Targetti Light Art Collection, una delle più importanti collezioni di light art del mondo, e costituisce la Fondazione Targetti. È stato

presidente degli industriali di Firenze e membro della giunta nazionale di Confindustria, cavaliere del lavoro e presidente della scuola di Scienze Aziendali. I funerali si terranno domani alle 10.30 a Firenze, nella chiesa valdese di via Lamarmora. Lo stabilimento di Firenze della Targetti Sankey rimarrà chiuso durante le esequie. Tutta la città e le istituzioni si sono strette intorno alla famiglia. Cordoglio è stato espresso dal Consiglio regionale e dal suo presidente ancora in carica, Riccardo Nencini. Il neo presidente della Toscana, Enrico Rossi, scrive una lettera alla sua vice, Stella: «A nome di tutta la Regione ti esprimo i sentimenti del più profondo cordoglio e di partecipazione intensa e commossa al tuo grande dolore». Il sindaco Matteo Renzi lo ricorda anche per il lavoro fatto al Genio Fiorentino: «Troveremo il modo migliore con cui Firenze possa ricordarlo come merita». Il consiglio comunale commemorerà l'industriale nella seduta di lunedì prossimo. Il presidente di Confindustria, Giovanni Gentile lo ricorda come «uno dei simboli della migliore cultura d'impresa». Si unisce al dolore anche il prefetto di Firenze, Andrea De Martino che lo ricorda come «un grande protagonista ha dato molto alla sua città, alla Toscana e a tutto il Paese». ■



► Paolo Targetti

